Comunicato post G20 ministeriale salute di Roma 5-6/09/2021

**IL DIRITTO ALLA SALUTE SECONDO IL G20**

Quali sono stati i risultati del G 20 ministeriale sulla salute? Cosa hanno deciso i ministri dei più potenti paesi del mondo?

Questi gli obbiettivi indicati nella **dichiarazione finale**, adottata all’unanimità, e che afferma di voler assicurare il diritto universale alla salute:

* garantire i vaccini a tutta la popolazione mondiale;
* stanziare le risorse finanziarie necessarie allo scopo (preventivate in 2 miliardi di dollari), compito demandato a un prossimo incontro dei ministri della salute con quelli delle finanze;
* vaccinare il 40% della popolazione mondiale entro il 2021;
* agevolare il volontario trasferimento di tecnologia e incrementare in tutto il mondo le capacità locali di produzione, ricerca e innovazione.

I toni trionfalistici usati da molti organi di informazione (“Ok al patto per vaccinare il mondo”) riguardo all’esito del G 20, in realtà, appaiono come una cortina fumogena per oscurare la **sostanziale inconsistenza** della risoluzione adottata all’unanimità:

* reperire 2 miliardi di dollari per vaccinare l’intera popolazione mondiale non è certo difficile, dal momento che i paesi “ricchi”, solo per finanziare a fondo perduto la ricerca della case farmaceutiche sui vaccini, hanno speso 10 miliardi di dollari;
* vaccinare **il 40% della popolazione mondiale** entro il 2021 significa somministrare almeno una dose a 2,5 - 3 miliardi di persone nei tre mesi che rimangono per la fine dell’anno! **Con quali dosi** e con quali strutture sanitarie?
* chi produrrà le dosi sufficienti se le grandi case farmaceutiche mantengono il pieno e **incontrastato controllo dei brevetti** sui vaccini?
* quali **prezzi** verranno **imposti** dalla stesse case farmaceutiche (nonostante gli enormi profitti realizzati, Pfizer ha di recente aumentato da € 15,50 ad € 17,50 il prezzo di ogni dose)?
* il **“volontario” trasferimento di tecnologia** (vedi testo riportato sotto) e l’incremento delle capacità locali di produzione di farmaci e vaccini si infrangerà inesorabilmente contro il muro dei brevetti (l’esclusiva), che le Big Pharma difendono con le unghie e coi denti;
* come si può pensare di fermare la pandemia **lasciando non protetta** dai vaccini più di ¾ della popolazione mondiale? (solo lo 0,5% dei vaccini Pfizer è arrivato ai paesi poveri, contribuendo allo sviluppo delle varianti):

In ogni caso, e non per caso, **la parola “brevetto” (“patent”, in inglese) non compare mai nella Dichiarazione finale**, per i vaccini Covi19 come per altri farmaci essenziali: il brevetto è diventato un tabù.

Gli **strumenti giuridici per superare lo scoglio dei brevetti** e garantire il diritto universale alla salute esistono. Di fronte alle evidenti e intenzionali omissioni del G20, occorre affrontare una volta per tutte il problema, in modo concreto e collettivo.

Marco Manunta e Michela Bianchi

Autori del libro **SENZA BREVETTO PER VACCINI, FARMACI E PIANTE –** MC Editrice, giugno 2021. Per approfondimenti v. cap. VII - Le soluzioni praticabili.

Dalla dichiarazione finale, approvata all’unanimità

*We need to continue supporting the work of key partners such as WHO, Unitaid and the Medicines Patent Pool to facilitate voluntary technology transfers on mutually agreed terms, market shaping [plasmare il mercato] and increase local production capacities worldwide and important global research and innovation initiatives such as the Coalition for Epidemic Preparedness Innovations (CEPI) and the “Global Research Collaboration for Infectious Disease Preparedness (GloPID-R)*